

## Ufficio per gli affari generali e per le risorse

<b>Mappatura dei processi per Area di rischio</b>			
<b>Processo</b>	<b>area</b>	<b>n. processo</b>	<b>livello di rischio</b>
Procedure concorsuali e progressioni di carriera	A	1	4,65
Mobilità dall'esterno	A	2	3,45
Svolgimento di incarichi retribuiti e non retribuiti non compresi nell'attività istituzionale	A	3	3,9
Sussidi al personale	A	4	2,16
Procedure relative agli acquisti di beni, servizi e forniture	B	1	4,16
Gestione dei flussi documentali e degli archivi e protocollo informatico	E	1	3,5
Sicurezza informatica, servizio informatico, servizio software	E	2	4,8
Utilizzo degli spazi museali	E	3	3,12
Prestito cimeli museali	E	4	3,45

**Ufficio per gli affari generali e per le risorse**

<b>Mappatura dei processi per Livello di rischio</b>			
<b>processo</b>	<b>area</b>	<b>n. processo</b>	<b>livello di rischio</b>
Sicurezza informatica, servizio informatico, servizio software	E	2	4,8
Procedure concorsuali e progressioni di carriera	A	1	4,65
Procedure relative agli acquisti di beni, servizi e forniture	B	1	4,16
Svolgimento di incarichi retribuiti e non retribuiti non compresi nell'attività istituzionale	A	3	3,9
Gestione dei flussi documentali e degli archivi e protocollo informatico	E	1	3,5
Mobilità dall'esterno	A	2	3,45
Prestito cimeli museali	E	4	3,45
Utilizzo degli spazi museali	E	3	3,12
Sussidi al personale	A	4	2,16



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
A	1	Divisione IV U.A.G.R.	1	PROCEDURE CONCORSUALI E PROGRESSIONI DI CARRIERA	D.P.R. DEL 9 MAGGIO 1994, N. 487 D.LGS DEL 30 MARZO 2001, N. 165 CCNL	CANDIDATI INTERNI o ESTERNI

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Bando di concorso.	Funzionario competente.	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti.
2. Esame istruttorio delle domande presentate.	Responsabile procedimento.	Istruttoria effettuata con criteri non oggettivi.
3. Nomina commissione.	Direttore Generale.	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.
4. Prove selettive.	Commissione.	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.
5. Formazione, approvazione, pubblicazione graduatoria.	Direttore Generale.	Mancato rispetto delle norme relative ai criteri di formazione della graduatoria.

N.B. Il processo è stato diviso nelle fasi per le quali è possibile che sussista un rischio reale o potenziale, pertanto sono state escluse le fasi in cui non si ritiene sussistano rischi.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		IMPATTO	
PROBABILITA'			
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
<i>Totale</i>	<b>16</b>	<i>Totale</i>	<b>7</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,66</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,75</b>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,65

\* non sono state indicate altre amministrazioni coinvolte in quanto il processo è stato esaminato per la parte di competenza di questa Amministrazione.

**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Tutte le misure imposte dalla normativa di settore.

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Si sostanziano in tutti i controlli che il Dirigente e il funzionario responsabile è chiamato a svolgere sulla corretta esecuzione delle procedure descritte.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
A	2	Divisione IV U.A.G.R.	2	MOBILITA' DALL'ESTERNO	D.LGS. DEL 30 MARZO 2001, N. 165	ESTERNO

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Bando e acquisizione domanda dell'interessato.	Responsabile procedimento.	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti e l'effettiva necessit� dell'immissione dei ruoli (per es. esigenze dell'amministrazione, eventuale esubero nell'area / fascia, etc).
2. Selezione domande acquisite.	Responsabile procedimento.	Scelta di una domanda fra quelle disponibili senza utilizzo di criteri oggettivi allo scopo di favorire un determinato nominativo.
3. Richiesta concessione nulla osta alla mobilit� in entrata all'Amministrazione di appartenenza dell'interessato.	Dirigente/Direttore Generale.	Istruttoria effettuata con criteri non oggettivi.
4. Richiesta di dati economici e giuridici relativi all'interessato e decreto di immissione nei ruoli.	Dirigente/Direttore Generale.	Acquisizione e verifica dichiarazione di assenza di precedenti penali e/o disciplinari.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>Totale</i>	<i>6</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2,3</i>	<i>Media aritmetica</i>	<i>1,5</i>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,45

**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Tutte le misure imposte dalla normativa di settore.

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Si sostanziano in tutti i controlli che il Dirigente e il funzionario responsabile è chiamato a svolgere sulla corretta esecuzione delle procedure descritte.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>A</b>	svolgimento di incarichi retribuiti e non retribuiti non compresi nell'attività istituzionale	<b>Divisione VI – Trattamento Giuridico</b>	<b>3</b>	svolgimento di incarichi retribuiti e non retribuiti non compresi nell'attività istituzionale	art. 53 d.lgs. n. 165/2001 aggiornato dalla legge n. 190/2012	<b>PERSONALE INTERNO</b>
<b>FASE DEL PROCESSO</b>		<b>RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE</b>		<b>DESCRIZIONE DEL RISCHIO</b>		
1 Valutazione sulla opportunità di autorizzazione		Responsabile del procedimento/Dirigente		Mancata osservanza delle norme in materia di autorizzazione allo svolgimento degli incarichi		
2 Verifica autorizzazioni necessarie		Responsabile del procedimento/Dirigente		Conformità della documentazione a quanto previsto dalla normativa di riferimento		
3 Rilascio autorizzazione		Dirigente/Direttore Generale		Discrezionalità esercitata in violazione delle norme che regolamentano l'autorizzazione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>2</b>	Impatto organizzativo	<b>1</b>
Rilevanza esterna	<b>2</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>3</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>4</b>
Frazionabilità del processo	<b>5</b>		
Controlli	<b>3</b>		
<i>Totale</i>	<b>16</b>	<i>Totale</i>	<b>6</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.6</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3.9



**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Le misure sono stabilite dalle disposizioni di legge

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** relative alle misure previste per legge e in particolare su incarichi per i quali è prevista l'adozione di una procedura predeterminata



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
A		Divisione I – Innovazione benessere organizzativo e relazioni sindacali	4	Concessione sussidi al personale interno	Art. 12 della L.241/1990	PERSONALE INTERNO
<b>FASE DEL PROCESSO</b>		<b>RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE</b>		<b>DESCRIZIONE DEL RISCHIO</b>		
1 Circolare esplicativa sulle regole per la concessione dei sussidi		Responsabile del procedimento/Direttore Generale		Previsione dei requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti idonei alla concessione dei sussidi		
2 Acquisizione, istruzione e verifica delle domande		Responsabile del procedimento/Direttore/Funzionario		Inadeguata attività istruttoria intesa a favorire dolosamente i richiedenti		
3 Graduatoria degli aventi diritto e assegnazione		Dirigente/Direttore Generale		Formazione della graduatoria effettuata dolosamente per favorire i richiedenti		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	13	Totale	4
Media aritmetica	2.16	Media aritmetica	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,16



**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Le misure sono previste da legge e atti normativi

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** nel rispetto delle norme perviste



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>		Divisione X – Risorse strumentali	<b>1</b>	procedure relative agli acquisti di beni, servizi e forniture		ESTERNI
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Scelta della procedura di affidamento		Responsabile unico del procedimento/Dirigente		Elusione delle regole di affidamento degli appalti al fine di agevolare un particolare soggetto		
2 Criterio di aggiudicazione		Responsabile unico del procedimento/Dirigente		Affidamento in violazione dei criteri stabiliti		
3 Valutazione delle offerte		Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i.		Discrezionalità esercitata in modo arbitrario		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	<b>20</b>	<i>Totale</i>	<b>5</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>3,3</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,25</b>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4, 16



**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Tutte le misure imposte dalla normativa di settore, con particolare riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (c.d. Codice degli Appalti), del DPR 207/2010 (Regolamento attuativo del Codice degli Appalti), della legge 190/2012. Questa Amministrazione, per affidamenti il cui importo non superi le soglie di valore comunitario di cui all'articolo 28 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., si sta dotando di un elenco di fornitori a cui ricorrere nelle ipotesi residuali in cui sia consentito ricorrere al mercato libero per l'acquisizione di beni e servizi. La procedura è normata dal Codice degli appalti e la scelta degli operatori da invitare è regolata dall'articolo 7 dell'emanando Regolamento dell'Albo fornitori, ai sensi del quale "a ciascuno degli operatori economici non potranno essere affidati più di due servizi e forniture in un anno per ciascuna delle categorie merceologiche..." e la loro individuazione avverrà per sorteggio.

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Si sostanziano in tutti i controlli che la Stazione appaltante, nella persona del direttore dell'esecuzione del contratto, è chiamata a svolgere sulla corretta esecuzione dell'appalto, secondo le tempistiche che di volta in volta sono disciplinate dal contratto di appalto, e che consentono di monitorare la qualità della prestazione e la corrispondenza della stessa alle caratteristiche richieste in sede di affidamento, con la possibile applicazione di penali nel caso di inadempimenti da parte dell'affidatario, fino alla possibile risoluzione del rapporto contrattuale.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>E</b>		<b>Divisione XI – Sistemi informativi</b>	<b>1</b>	gestione dei flussi documentali e degli archivi e protocollo informativo	<b>CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82</b>	<b>INTERNI ED ESTERNI</b>
<b>FASI DEL PROCESSO</b>		<b>RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE</b>		<b>DESCRIZIONE DEL RISCHIO</b>		
1. Cancellazione numeri protocollo		Responsabile del procedimento		L'amministratore di AOO è in grado di cancellare numeri di protocollo dal sistema ovvero di sostituirne l'allegato scannerizzato.		
2. Copia, backup, visione e cancellazione file		Responsabile del procedimento		Il rischio è insito nella possibilità che talune informazioni di lavoro, a maggior ragione se ad uso interno d'ufficio, possano andar perse, essere alterate o addirittura rese note a soggetti non titolari.		
3. Copia, backup, visione e cancellazione mail		Responsabile del procedimento		Il rischio è insito nella possibilità che talune comunicazioni possano essere rese note a soggetti non titolari.		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>2</b>	Impatto organizzativo	<b>1</b>
Rilevanza esterna	<b>2</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>3</b>
Valore economico	<b>3</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>2</b>
Erazionalità del processo	<b>1</b>		
Controlli	<b>3</b>		
<i>Totale</i>	<b>12</b>	<i>Totale</i>	<b>7</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,75</b>

**Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,5**



**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Tutte le attività svolte dall'amministratore di sistema sono soggette al provvedimento del Garante Privacy "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008" nonché al Codice Penale (Art. 615 ter c.p. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico. Art. 615 quater c.p. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici. Art. 615 quinquies c.p. Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico. Art. 640 ter c.p. Frode informatica.)

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Vengono periodicamente effettuate attività di verifica automatica ed non (a campione) sulla correttezza e pertinenza delle azioni effettuate dagli Amministratori di sistema.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>E</b>		Divisione XI – Sistemi informativi	<b>2</b>	Sicurezza informatica, servizio informatico, sistemi software	Legge 48 del 18 marzo 2008 sul crimine informatico DL 31 dicembre 2007, n. 248 con l'art. 34 per la proroga della Legge 31 luglio 2005, n. 155 sull'antiterrorismo al 31/12/2008. "Linee guida del Garante per posta elettronica e Internet", Gazzetta Ufficiale n. 58 del 10 marzo 2007. Legge 23/1/2007 su antiriciclaggio <a href="http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/leggi/07231d1.htm">http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/leggi/07231d1.htm</a> D. Lgs. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale. Legge 31 luglio 2005, n. 155 sull'antiterrorismo. D.Lgs. 9 aprile 2003 n. 68 - Attuazione della direttiva 2001/29/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione. D.Lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - 16 gennaio 2002. Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie pubblicata sulla G.U. n.69 del 22 marzo 2002 "Sicurezza Informatica e delle Telecomunicazioni nelle Pubbliche Amministrazioni Statali".	INTERNI ED ESTERNI
<b>FASI DEL PROCESSO</b>						
<b>1. abilitazione/disabilitazione utenze</b>			RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	<b>DESCRIZIONE DEL RISCHIO</b>		
Responsabile del procedimento				Il rischio è che le utenze vengano abilitate ad accedere a servizi cui non hanno pertinenza ovvero non vengano abilitate nonostante ne abbiano titolo.		
<b>2. concessione di connessioni alla rete</b>				Il rischio è derivato dal fatto che possono essere introdotti nella rete sistemi che ne alterino il funzionamento ovvero lo inibiscano del tutto.		
<b>3. gestione dei servizi internet</b>				Il rischio è che vengano utilizzati i sistemi del Ministero per esporre in Internet servizi non autorizzati o addirittura fraudolenti (ad esempio condivisione di film su internet)		



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
<i>Totale</i>	<b>14</b>	<i>Totale</i>	<b>7</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,75</b>

**Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,8**

**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Tutte le attività svolte dall'amministratore di sistema sono soggette al provvedimento del Garante sulla

Privacy "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008" nonché al Codice Penale (Art. 615 ter c.p. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico. Art. 615 quater c.p. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici. Art. 615 quinquies c.p. Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico. Art. 640 ter c.p. Frode informatica.). Sono state emanate:

- la policy di uso di internet e della posta elettronica
- il sistema regolamento di sicurezza informatica per il Ministero (SGSI) pubblicato sulla Intranet

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** è stata realizzata una struttura informatica che sotto il profilo logico e fisico riduce fortemente i rischi evidenziati in quanto vengono introdotti una serie di filtri che inibiscono la maggior parte delle possibili azioni illecite.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>E</b>	utilizzo degli spazi museali	Divisione III – Relazioni con il pubblico e comunicazione	<b>3</b>	utilizzo degli spazi museali		ESTERNI
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
1 Valutazione sulla opportunità di autorizzazione all'utilizzo degli spazi museali		Responsabile del procedimento/Funzionario Direttore del Museo	Valutazione arbitraria nell'assegnazione degli spazi museali			
2 Stipula protocollo d'intesa		Responsabile del procedimento/Dirigente o Direttore Generale	Discrezionalità esercitata nell'ambito dei parametri di scelta dei soggetti con cui stipulare protocolli di intesa e parternariato			

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO	
PROBABILITA'	IMPATTO
Discrezionalità	2
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	1
Valore economico	3
Frazionabilità del processo	1
Controlli	3
<i>Totale</i>	<i>15</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2,5</i>

  

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO	
PROBABILITA'	IMPATTO
Discrezionalità	2
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	1
Valore economico	3
Frazionabilità del processo	1
Controlli	3
<i>Totale</i>	<i>15</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2,25</i>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,12



## **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Si sostanziano in tutti i controlli che il Dirigente e il funzionario responsabile del Museo storico della comunicazione è chiamato a svolgere sulla corretta esecuzione delle procedure di buon utilizzo degli spazi museali, attraverso la verifica del rispetto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa con i soggetti richiedenti.

Le azioni di monitoraggio vengono svolte contestualmente all'utilizzo degli spazi ed entro il mese successivo alla chiusura degli eventi.

# SCHEDA DI DETTAGLIO



AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>E</b>	prestito cimeli museali	Divisione III – Relazioni con il pubblico e comunicazione	<b>4</b>	Prestito dei cimeli	D. Lgs recante "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO", ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137; D. Lgs. n.112/98 art. 150 comma 6 Atto di indirizzo sui criteri tecnico- scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei	ESTERNI
<b>FASE DEL PROCESSO</b>		<b>RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE</b>		<b>DESCRIZIONE DEL RISCHIO</b>		
1 Valutazione sulla opportunità di autorizzazione al prestito uscita dei cimeli richiesti		Responsabile del procedimento/Funzionario Direttore del Museo		Forme di agevolazione nell'autorizzazione del prestito di beni		
2 Prestito		Responsabile del procedimento/Dirigente		Discrezionalità esercitata in modo arbitrario al fine di comportamenti illeciti		
3 Riconsegna dei beni prestati		Responsabile del procedimento/ Funzionario Direttore del Museo		Mancata verifica dello stato dei beni e del rientro di tutti i beni		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		PROBABILITA'	IMPATTO
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>Totale</b>	<b>7</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,3</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,5</b>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,45



**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Tutte le misure imposte dalla normativa di settore.

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Si sostanziano in tutti i controlli che il Dirigente e il funzionario responsabile del Museo storico della comunicazione è chiamato a svolgere sulla corretta esecuzione delle procedure di prestito dei cimeli:

1. stesura di elenchi dei beni richiesti,
2. autorizzazione allo spostamento,
3. stipula di copertura assicurativa,
4. imballo,
5. riconsegna dei beni e relativa verifica delle condizioni dei beni, secondo le tempistiche che di volta in volta sono stabilite con i richiedenti e che consentono di monitorare la qualità della prestazione e la corrispondenza della stessa agli impegni stabiliti con accordi scritti
6. possibile applicazione di penali nel caso di inadempimenti da parte dell'affidatario,
7. possibile risarcimento da parte della compagnia assicuratrice.

Le azioni di monitoraggio vengono svolte contestualmente alle fasi del processo